

Biografia

Daniela Dessì è oggi considerata uno dei soprani più importanti al mondo, interprete di riferimento per il repertorio verdiano, pucciniano e verista. La sua bellissima voce, la tecnica impeccabile e uno straordinario istinto drammatico le hanno permesso di spaziare da Monteverdi a Prokof'ev e di affrontare più di settanta titoli operistici, come testimonia la motivazione di "soprano assoluto" con cui le è stato conferito il Premio Belcanto "Celletti" nel 2011.

Nata a Genova, si è diplomata in canto e pianoforte al Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma, specializzandosi più tardi in canto da camera all'Accademia Chigiana di Siena. Il suo debutto nella città natale con *La serva padrona* di Pergolesi, al Teatro dell'Opera Giocosa, segna l'inizio di una carriera luminosa. Richiesta nei teatri e nei festival più importanti del mondo, ha collaborato con i più autorevoli direttori d'orchestra, tra cui Claudio Abbado, Riccardo Chailly, Daniele Gatti, Gianluigi Gelmetti, Carlo Maria Giulini, Carlos Kleiber, James Levine, Lorin Maazel, Zubin Mehta, Riccardo Muti, Giuseppe Sinopoli e con registi del calibro di Roberto De Simone, Pier Luigi Pizzi, Luca Ronconi, Giorgio Strehler, Franco Zeffirelli.

È degna di nota la vastità del suo repertorio: dal barocco e dal Settecento musicale – spiccano le grandi interpretazioni mozartiane di *Don Giovanni*, *Le nozze di Figaro*, *Così fan tutte* e *La clemenza di Tito* eseguite sotto la direzione di Riccardo Muti – attraversa l'Ottocento con i capolavori di Rossini, Bellini, Donizetti e Verdi, e approda al primo '900.

Assecondando l'evoluzione della propria vocalità, Daniela Dessì è diventata quindi punto di riferimento nel panorama lirico internazionale del repertorio verdiano, pucciniano e verista, come testimoniano alcuni eventi significativi: è stata ad esempio la prima cantante italiana ad aver interpretato in Italia e nella stessa sera i tre ruoli del Trittico di Puccini (Giorgetta, Suor Angelica e Lauretta) e la prima e unica interprete occidentale a portare *Madama Butterfly* a Nagasaki, in Giappone, con una tournée del Festival Pucciniano di Torre del Lago.

Tra i suoi maggiori recenti successi vanno menzionati *Tosca* a Firenze, dove ha eseguito il bis di "Vissi d'arte", a 52 anni di distanza dall'ultimo bis di un'aria concesso da Renata Tebaldi; *Madama Butterfly* a Roma e a Palermo, *Adriana Lecouvreur* a Barcellona e a Skopje, *Tosca* ad Atene e a Berlino, i concerti a San Paolo in Brasile in duo con Fabio Armiliato, suo compagno nella vita e nell'arte, *La forza del destino* a Liegi, *Aida* all'Arena di Verona, il Galà verdiano al Teatro Madlenianum di Belgrado sempre con Fabio Armiliato, *Fedora* al Teatro Carlo Felice di Genova e l'applauditissimo recital verdiano presso la Fondazione Arturo Toscanini di Parma. Dopo lo straordinario successo di pubblico e di critica riscosso con il ritorno al ruolo di Mimì nella *Bohème* con la regia di Ettore Scola andata in scena nel 2014 al Festival Pucciniano di Torre del Lago, è ancora protagonista indiscussa della produzione di *Tosca* che ha inaugurato l'edizione 2015 del Festival. Il 2016 si è invece aperto con l'acclamato ritorno al ruolo di Maddalena di Coigny in *Andrea Chénier* a Las Palmas.

Negli ultimi anni Daniela Dessì ha aggiunto al suo già vasto repertorio alcuni ruoli importanti, molto diversi tra loro, dando così ulteriore prova di versatilità e grande perizia tecnica.

Il debutto a Bologna in *Norma*, nel 2008, le è valso il Premio Abbiati, prestigioso riconoscimento della critica musicale italiana. Nel 2011 ha interpretato per la prima volta *La Gioconda* di Amilcare Ponchielli al Teatro

DANIELA DESSÌ

OFFICIAL WEBSITE

Massimo di Palermo e i *Vier letzte Lieder* di Richard Strauss con l'Orchestra Sinfonica di Roma. L'anno successivo, a Marsiglia, ha debuttato nel ruolo di Paolina nel *Poliuto* di Donizetti e, a distanza di un mese, è stata *Turandot* nell'omonima opera di Giacomo Puccini al Teatro Carlo Felice di Genova, riscuotendo sempre unanime consenso di pubblico e di critica.

Un altro trionfale debutto, nel 2013, è quello nel ruolo di Santuzza in *Cavalleria Rusticana* di Pietro Mascagni al Taormina Festival.

Un'ulteriore sfida ha aperto il 2014 e segnato una nuova tappa della sua straordinaria carriera: dopo il recital di arie da camera e operistiche al Teatro Petruzzelli di Bari, Daniela Dessì è tornata al Teatro Carlo Felice di Genova nel doppio ruolo di interprete e, per la prima volta, di regista della *Madama Butterfly* di Puccini. Il calore con cui il pubblico genovese ha applaudito la sua intensa interpretazione ha decretato il successo di questa nuova esperienza.

Daniela Dessì riserva inoltre un'attenzione costante al repertorio cameristico e a quello sacro: il suo recital *Novecento Italiano Rarities* è stato presentato con grande successo al Festival dei Due Mondi di Spoleto nel 2012, e poi ripreso all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma.

Da un recente progetto, interamente dedicato a brani di tutte le epoche che mettono in musica il testo dell'Ave Maria, nascono una serie di concerti e il CD *Ave Maria* prodotto da Decca. Unica nel suo genere, questa incisione va ad aggiungersi alla già ampia discografia di Daniela Dessì, che annovera titoli per le maggiori etichette discografiche (oltre a Decca, con la quale ha da anni un consolidato rapporto, EMI, Deutsche Grammophon, Philips, SoloVoce, Universal per citarne solo alcune).

Daniela Dessì dedica parte del suo tempo all'insegnamento e ha partecipato a diversi programmi televisivi per la divulgazione dell'opera lirica.

Accanto al Premio Belcanto "Celletti" e al Premio Abbiati, nel corso della sua carriera ha ricevuto altri importantissimi premi; tra i più recenti si possono menzionare l'International Opera Award – Oscar della lirica 2013, il Premio Giacomo Puccini a Torre del Lago nel 2001, il Premio Zenatello dell'Arena di Verona nel 2000 e, di recente, il Premio Donne Eccellenti 2013, il Premio Donna Leader assegnatole dall'EWMD, il Pavarotti d'Oro 2014 e, nel 2015, il Premio Illica d'Oro e il Premio Caruso alla carriera.

Marzo 2016